

VERBALE DEL CONSIGLIO GENERALE

DEL GIORNO 19 novembre 2005.

Il Consiglio Generale dell'Associazione Laici Verniani si è riunito il 19 novembre 2005 a Roma, alle ore 9, presso la Casa Generalizia delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione di Ivrea, in Via Lungaretta n.° 92, con il seguente

Ordine del giorno

1. Momento di preghiera introduttivo.
2. Riunione internazionale di formazione del gennaio 2006: relazione del Presidente sullo stato di avanzamento della programmazione.
3. Processo di beatificazione della Fondatrice: eventuali sviluppi e nuove azioni.
4. Progetti di carità per aiutare l'Argentina: analisi, discussione ed eventuale richiesta di aiuto alle Regioni italiane e Svizzera.
5. Eventuale contributo associativo: ripresa della discussione e delibere in merito.
6. Ampliamenti statutari: discussione su alcune proposte.
7. Varie ed eventuali.

Il Consiglio si apre puntualmente alle ore 9. Sono presenti, oltre al Presidente Generale, Mario Vittorio Trombetta, i Consiglieri:

Emilio Borella

Giovanni Romano

E' presente la Madre Generale, Suor Grazia Rossi.

Sono presenti, inoltre, la Segretaria Generale Lucia Margherita Renzi ed il Tesoriere Generale Gianfranco Bucciantini.

Assente giustificato: avv. Vincenzo Fornace.

1. Momento di preghiera introduttiva.

Lucia M. Renzi propone all'attenzione dei presenti una preghiera, in cui si ringrazia Dio per averci chiamati a vivere le ricchezze del nostro Battesimo nell'Associazione "Laici Verniani":

“Grazie per averci donato in Madre Antonia una Madre stupenda perché umile, magnanima, oblativa.

Grazie del suo carisma che ci trasforma, del suo ideale che ci affascina, del suo spirito che ci rinnova, della sua missione che ci impegna in un servizio di carità gioiosa e gratuita verso gli ultimi. Grazie delle sue Figlie con le quali condividiamo un cammino di santità.

Grazie dello Statuto che ci rende Figli di Madre Verna.

Grazie di averci donato come guida e modello Maria Santissima”.

2. Riunione internazionale di formazione del gennaio 2006: relazione del Presidente sullo stato di avanzamento della programmazione.

Nei giorni 3- 4- 5 gennaio 2006, a Roma, presso la Comunità Apostolica delle Suore di Carità dell’Immacolata Concezione di Ivrea, in Via Valcannuta 200, avrà luogo l’incontro internazionale di “Formazione dei Formatori”.

La quota pro capite, come già riferito nel verbale del precedente Consiglio, sarà di 35 euro al giorno, onnicomprensiva.

I delegati africani ed argentini, che affronteranno spese e disagi per raggiungere Roma, saranno accolti come “ospiti” dalle nostre Suore e quindi non saranno assoggettati alla predetta quota.

I relatori hanno tutti riconfermato la loro presenza.

I coniugi Bucciantini terranno i contatti con Don Pelizza e ne organizzeranno il viaggio a Roma: gentilmente chiedono di potersi fare carico di questa spesa.

Mario Trombetta presenta, ed illustra, una bozza del programma per le giornate di formazione.

Dopo ampia discussione ed approvazione dello stesso, il Consigliere Emilio Borella suggerisce di inserirvi un piccolo spazio per potere assistere, come Associazione, ad una santa Messa in Vaticano, celebrata da Mons.Velasio.

Madre Grazia si attiva immediatamente telefonando all’alto prelado.

Mons. Velasio promette di fornire risposta nei prossimi giorni.

Lucia Renzi presenta l'elenco provvisorio degli iscritti: i partecipanti all'incontro saranno superiori alle 50 persone.

Quanto prima invierà a Roma l'elenco completo.

Vengono quindi discussi ulteriori dettagli (cartelline dedicate, un piccolo presente simbolico per i convenuti, la traduzione in tempo reale, la registrazione degli interventi etc.)

Il Presidente presenta anche uno schema, che deve essere ancora completato, con alcuni orari di arrivo e partenza, riguardante le delegazioni straniere.

Nello stesso documento si ipotizza anche un programma di visite a Roma da effettuarsi dopo l'incontro formativo ed un pellegrinaggio ai luoghi verniani, nonché incontri con alcune comunità laiche del nord Italia.

Orientativamente:

Dal Kenya e Tanzania Paul Otieno, Robert Sehewa (Presidenti Regionali) e Suor Assunta arriveranno il 30/12/05 a Fiumicino. Saranno accolti dalle Suore.

Si prevede di fare loro conoscere i Gruppi Locali campani nei giorni che precedono l'incontro formativo.

Partiranno quindi subito in treno per Napoli, dove saranno accolti dalla Presidente Regionale Giuseppina Mollo, e saranno ospitati dalle nostre Suore.

Dopo i giorni di Formazione a Roma (3-4-5/1) essi visiteranno la città con la guida di Massimiliano Persico. Poi visiteranno i luoghi verniani, ospitati ad Ivrea dalle Suore, e, probabilmente, le città di Torino, Aosta e Milano (con un programma da riconfermare).

Dall'Argentina una delegazione formata da Cristina Elias de Dosso (Vice Presidente), Claudia Ermacora (Capo Gruppo di Santa Fè), Hector Gonzalez (Capo Gruppo di Buenos Aires) con la moglie, arriverà a Fiumicino in date diverse tra il 31/12/ ed il 2/1.

Anche questi verniani saranno accolti da Suor Giuseppina Casilli e ospitati a Valcannuta presso la Comunità Apostolica delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione d'Ivrea.

Dopo i giorni di formazione visiteranno, a parte Cristina costretta a ripartire presto per motivi familiari, egualmente, Roma, Ivrea, Aosta, Milano.

Dal Libano, arriverà, con suor Rita, Najat Tayek, Presidente Regionale, il giorno 2 gennaio.

La partenza di Najat è prevista attorno all'8 gennaio da Fiumicino.

Il Presidente chiede al Consiglio di potere riconoscere integralmente il prezzo dei biglietti aerei e di alcuni passaggi in treno per i delegati africani, estremamente sfavoriti per il cambio e la differenza del costo della vita nei loro paesi di origine: questi importi saranno presi dalla piccola somma a disposizione della cassa associativa ed, in parte, dal denaro raccolto recentemente per i progetti di carità africani (vedere punto 6. del Verbale dell'8 ottobre 2005).

Eventuali altri costi organizzativi saranno sostenuti con la cassa associativa.

Alla fine dell'incontro di formazione verrà prodotta la nuova situazione di cassa, che, al momento attuale, presenta un saldo di 2.265 €

Il Consiglio, dopo ampia discussione, approva e delega al Presidente questa fase operativa.

3. Processo di beatificazione della Fondatrice: eventuali sviluppi e nuove azioni.

Mario Trombetta, reduce dalle recenti visite alle comunità laiche italiane ed estere, riferisce che grandi sono l'interesse e l'attesa, ovunque riscontrati, per la beatificazione di Madre Antonia Maria Verna.

Il Consiglio propone di tentare di ottenere informazioni più recenti sulla posizione del processo di beatificazione. A tal fine si cercherà di promuovere un nuovo incontro, per febbraio/marzo 2006, con il Card. Josè Martins Saraiva, incaricato della Santa Sede per le cause di beatificazione.

Si decide inoltre di inserire nel programma delle giornate formative un momento forte di preghiera per questa intenzione: subito, già in fase di apertura dei lavori, il 2 gennaio, a Valcannuta, verrà recitato un Rosario con questa finalità.

4. Progetti di carità per aiutare l'Argentina: analisi, discussione ed eventuale richiesta di aiuto alle Regioni italiane e Svizzera.

Vengono discussi, esaminati e scelti, dopo ampia discussione, cinque progetti di carità (uno per ogni Gruppo Locale argentino), dopo averne approfondito i singoli dettagli, le finalità ed i costi, grazie alla traduzione in italiano ed alla sintesi effettuata da S. Adriana Boch.

Consci del fatto che le *risorse* della nostra Associazione sono *limitate*, al momento, al solo autofinanziamento ed alla generosità “verniana” dei singoli, i Consiglieri puntano su obiettivi realistici e realizzabili.

I progetti scelti sono riepilogati nella tabella allegata.

Dopo ampia discussione, si decide di delegare al Presidente la diffusione dei progetti stessi e di proporre alle Regioni interessate alcune semplici regole di comportamento, quali:

Non vi è obbligatorietà: i progetti possono essere finanziati liberamente, in toto, o in parte o per nulla.

Se si è cercato di consigliarne la realizzazione è per *riunire gli sforzi* (e le forze) degli associati in modo concreto e non dispersivo, come da tempo il Consiglio va raccomandando.

Il gemellaggio con le Regioni e l'allocazione dei progetti è stato fatto tenendo conto di svariati fattori come, ad esempio, il numero dei verniani nelle regioni e nei gruppi, lo sforzo già prodotto per i progetti africani, gli aiuti che attualmente le Regioni stanno fornendo ai poveri per altre strade e così via.

A differenza dei progetti di carità africani, *si avrà consuntivazione*: ossia il Presidente Regionale dell'Argentina fornirà periodicamente informazioni al Consiglio su come verrà speso l'importo inviato per ciascuno dei cinque progetti.

Tali dati saranno forniti ai Responsabili Regionali italiani e svizzero per essere comunicati a tutti.

Alle ore 16 circa sono costretti ad abbandonare il Consiglio i coniugi Bucciardini.

5. Eventuale contributo associativo: ripresa della discussione e delibere in merito.

Proprio l'organizzazione dell'incontro formativo di gennaio, sia pure realizzabile grazie all'aiuto ed al supporto logistico delle nostre Suore, ripropone una discussione sul come fronteggiare i costi di gestione e le spese vive di eventuali congressi futuri o di conferenze o di altre attività similari miranti alla crescita spirituale degli associati (Statuto, Art.12 E 13).

Ad alcuni sembra o troppo oneroso o negativo l'inserimento di un contributo associativo, di qualunque importo, anche figurativo, per gli aderenti all'Associazione, dal momento che già i singoli finanziano progetti di carità ed operano, a loro spese, nelle diverse aree di attività previste dallo Statuto.

Il Presidente riconferma il dubbio già espresso nel precedente Consiglio: ritiene che un apporto di 10/20 €/anno per associato (0,83/1,67 €/mese) sia un importo figurativo e non oneroso, per chi è legato al carisma verniano, anche se si prodiga in altre attività quali quelle descritte dallo Statuto all'Art.14.

Si decide, comunque, di chiedere alle Regioni verniane italiane il 10% delle offerte raccolte negli incontri regionali infrannuali per potere alimentare la cassa centrale (già Lombardia/Emilia e Piemonte procedono in questo modo).

Si decide inoltre di rivedere e studiare nuovamente la possibilità di trasformazione in Onlus, precedentemente accantonata sia per le implicazioni fiscali e la necessità di produrre un bilancio annuale che per mancanza di persone che sapessero gestire in prima persona il quotidiano di una simile organizzazione.

6 . Ampliamenti statutari: discussione su alcune proposte.

Questo argomento importante è stato solo parzialmente affrontato nel precedente Consiglio.

Man mano che l'Associazione diventa più operativa sorgono casi non direttamente contemplati, apparentemente, dallo Statuto, il quale, peraltro, rimanda alle norme del CJC.

Data la scarsa conoscenza, da parte dei Laici Verniani, del Codice di Diritto Canonico, si decide di utilizzare la presenza di Mons.Velasio de Paolis nell'incontro formativo di gennaio per porgli alcuni quesiti.

Avendo terminato la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, viene sciolta la riunione alle ore 17,15.

LA SEGRETARIA

Lucia Margherita Renzi

IL PRESIDENTE

Mario V. Trombetta